

**Sicilia, La****"Cattolici in campo dopo Mattarella"**

Data:

**13/12/2011**[Indietro](#)[Stampa](#)[Ritorna all'elenco titoli](#)

scaffale/2

## Cattolici in campo dopo Mattarella

Martedì 13 Dicembre 2011 **OggiCultura**, pagina 21

Il 6 gennaio 1980 a Palermo era "una grigia domenica di Epifania". Quel giorno, sotto una gragnola di colpi, moriva Piersanti Mattarella, presidente della Regione siciliana, un uomo «dal sorriso aperto e dalle idee chiare», che nel giro di pochi mesi aveva varato una serie di leggi bastevoli a inimicargli un buon numero di personaggi più o meno legati a Cosa nostra e il cui unico desiderio era divenuto oramai quello di farlo sparire dalla scena pubblica. Eppure, da quel delitto brutale, furono gettati i semi per la riscossa del capoluogo siciliano: un gruppetto di cristiani impegnati nella società civile in attività di volontariato, nel sindacato o nell'associazionismo, decisero di scendere in politica a partire dai bisogni della città e dei suoi quartieri: nasceva così «Città per l'Uomo». Un recentissimo e ben documentato saggio di Fabrizio Lentini - *La primavera breve*. Quando Palermo sognava una Città per l'Uomo (Edizioni **Paoline**) - ripercorre, con l'ausilio anche di preziose testimonianze di quegli anni, le vicende che portarono alla nascita di quel movimento cattolico, il primo ad affrancarsi dalla pesante e scomoda eredità della Democrazia cristiana, che fu ispirato dalla predicazione del cardinale di Palermo, Salvatore Pappalardo, e del legame profondo che il Movimento stesso ebbe con la "Primavera di Palermo", iniziata il 10 agosto 1987, quando vide la luce la giunta "Orlando bis".

Salvatore De Mauro



13/12/2011

[Leggi la pagina in PDF](#)